

Da oggi 150 studiosi al convegno internazionale organizzato dall'Università

Informatica, "cervelli" a confronto

Oltre 150 studiosi di programmazione logica, provenienti da università e centri di ricerca di 20 nazioni, da oggi e fino al 13 dicembre saranno ospitati per la prima volta a Udine, in occasione della XXIV edizione dell'International Conference on Logic Programming (Iclp 2008) organizzata dal dipartimento di Matematica e informatica (Dimi) dell'Università di Udine.

Dopo Barcellona (Spagna), Seattle (Usa) e Porto (Portogallo), l'ateneo friulano è stato selezionato per ospitare il congresso internazionale, al quale parteciperanno da tutto il mondo scienziati specializzati in Logic Programming, una disciplina dell'informatica nata nei primi anni '70 dalle

ricerche congiunte nei campi dell'intelligenza artificiale, dei linguaggi di programmazione e della logica matematica.

«Malgrado la quasi totale assenza di fondi di ricerca accordata dallo Stato all'informatica negli ultimi anni – evidenzia Agostino Dovier, professore di Informatica e coordinatore del convegno - vi sono in questo campo università

italiane riconosciute come realtà di eccellenza a livello internazionale. Tra queste spicca l'Università di Udine, il cui gruppo di ricerca nel campo della programmazione logica occupa un ruolo di primissimo piano a livello mondiale, in particolare nelle sue applicazioni alla bioinformatica».

Le cinque giornate fitte di incontri e relazioni saranno coordinate da Agostino Dovier dell'università di Udine, da Maria Garcia De la Banda della Monash University (Australia) e da Enrico Pontelli della New Mexico State University (Usa). «Il professor Pontelli – ricorda Dovier – è un udinese "cervello in fuga". In questa occasione tornerà nella sua città natale da scienziato universalmente affermato».

Provengono
da atenei e centri di ricerca
di venti diverse nazioni
